

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. L'evento è stato organizzato dall'associazione socio-culturale 'Meridiana' con il patrocinio della Regione L'agricoltura biologica in un convegno

Negli ultimi anni gli innovativi sistemi sono stati al centro di dibattiti e critiche



Jelsi si prepara ad organizzare per sabato 10 ottobre la festa del granturco.

Varie le iniziative previste per l'occasione. Alle ore 17,30 nella sala consiliare è previsto il convegno sull'agricoltura biologica. Alle ore 20 in piazza Umberto I la sagra della pizza, mi-

nestra e cicoli. Questo evento è stato organizzato dall'associazione socio-culturale "Meridiana" di Jelsi con il patrocinio della Regione Molise.

Dopo i saluti del sindaco, Mario Ferocino, farà il suo intervento Antonio Berardi, pre-

sidente dell'associazione socio-culturale la Meridiana.

Interranno Alfonso Scardera Inea dell'Istituto nazionale di economia agraria con "I numeri dell'agricoltura biologica"; Pardo Tarasca, del servizio fitosanitario della Regione Molise sulla "Situazione organizzativa e normativa in agricoltura biologica in Molise. Analisi delle problematiche"; Antony Battista, tecnico certificatore ICEA dell'Istituto certificatore etica ambientale con le "Metodologie di controlli in aziende biologiche".

Modalità attuative dell'ente certificatore ICEA". Inoltre Rita Lucia Di Martino, imprenditore agricolo "L'azienda agricola biologica".

L'agricoltura biologica, soprattutto se vista come modello di sviluppo globale (soprattutto da alcuni movimenti come Slow Food o attivisti come Vandana Shiva), è stata al centro di dibattiti e critiche. In particolare sono due le principali

Si punta a sfruttare la naturale fertilità del suolo e a promuovere la biodiversità dell'ambiente

obiezioni sollevate: la sua non sostenibilità su larga scala e la scarsa scientificità di talune sue pratiche legate all'assoma naturale=buono.

L'agricoltura biologica è un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati.

L'agricoltura biologica in Europa è stata regolamentata per la prima volta a livello comunitario nel 1991 con il *Reg. (CEE) n° 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari. Solo nel 1999 con il *Reg. (CE) n° 1804/99 sono state normate anche le produzioni animali.

Nel giugno del 2007 è stato adottato un nuovo regolamento CE per l'agricoltura biologica, Reg. (CE) n° 834/2007, che abroga i precedenti ed è relati-

vo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici sia di origine vegetale che animale (compresa l'acquacoltura).

Gli alimenti biologici si sono dimostrati privi di residui da fitofarmaci nelle analisi condotte da Legambiente nell'ambito dello studio Pesticidi nel piatto 2007. Inoltre uno studio del 2005 ha dimostrato che le tracce di agrofarmaci contenuti nelle urine dei bambini scompaiono dopo pochi giorni di alimentazione biologica.^[3]

Alcune ricerche recenti hanno riportato per taluni prodotti biologici un contenuto più elevato di antiossidanti e nutrienti^[4]. In generale però, secondo una analisi del corpus delle conoscenze attualmente disponibili, svolta dall'Agencia Francese per la Sicurezza Alimentare nel 2003, non è possibile concludere che esistano differenze rimarcabili in quanto ad apporti nutrizionali tra prodotti convenzionali e biologici.

Fortore. Domenica prossima saranno allestiti diversi punti vendita Nelle piazze la 'Giornata della persona con sindrome di Down'

Anche quest'anno, domenica 11 ottobre, le associazioni che si occupano di persone con Sindrome di Down, promuoveranno nelle piazze del Fortore, come in tutta Italia, la Giornata Nazionale della Persona con Sindrome di Down sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Punti d'incontro saranno allestiti anche a Riccia, Bonefro e S. Elia a Pianisi.

Nelle varie piazze della Regione, la sezione molisana AIPD allestirà punti d'incontro dove, in cambio di un contributo, verrà offerto, insieme al materiale informativo, il "messaggio di cioccolato" un prodotto artigianale realizzato con cacao del commercio Equo e Solidale. Ciò per perseguire importanti obiettivi, per essere vicini alle associazioni che ogni giorno, da molti anni, in maniera costante ed attiva, lottano per la tutela delle persone con sindrome di Down, per garantire loro le stesse opportunità di vita di ogni altra persona.

Quella del 11 ottobre sarà l'occasione per ricordare in pubblico che è necessario vincere luoghi comuni e i pregiudizi: le persone con la Sindrome di Down sono "persone come tutti, ma con qualcosa in più. Non solo un cromosoma"

I bambini down crescono, diventano adulti e il cromosoma 21 è sempre lì, ma ai genitori non infastidisce, fa parte della vita del loro figlio e della loro

vita.

Quel cromosoma ha insegnato loro a guardare con altri occhi, ad apprezzare tante piccole cose che prima si davano per scontate, ha insegnato che "la lentezza" non è difficoltà ma è assaporare ogni attimo, ogni istante della giornata.

L'ausicio è che nascerà oggi con la Sindrome di Down in Italia, in Molise o in un qualunque posto, non significhi subire discriminazione, ma che in ogni luogo e tutti insieme si riesca a costruire le migliori opportunità possibili, perché ogni bambino, ogni persona, ogni famiglia possano esprimere le loro potenzialità e avere i supporti necessari.



Un successo la performance di Andrea Fratino, alias Caronte

Notevole successo ha avuto la performance di Fratino Andrea alias Caronte durante la manifestazione del Festival Lirico, organizzato dalla regione Molise, dove interpretava la parte del sindaco del paese nell'opera Cavalleria Rusticana. Con la sua simpatia e inconfondibile sagoma ha tenuto alto il morale durante le trasferte e nel backstage della rappresentazione. Tornerà presto ad impegnarsi in altre iniziative culturali e non dimostrando le sue capacità.

JELSI

Il comune cede il convento alla Provincia di San Michele

Tra i vari punti all'ordine del giorno consiglio comunale di Jelsi l'adesione al PAI (Progetto per le aree interne) del Fortore Molisano ha ottenuto l'unanimità. In riferimento alla richiesta della Provincia di S. Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise, il consiglio ha deciso di cedere le strutture del Convento SS. Maria delle Grazie senza nessuna rivalsa al Comune di Jelsi. Dal 1866 quando iniziò la nuova legge di soppressione degli Ordini tutto l'edificio passò nelle mani del comune di Jelsi.

I consiglieri comunali decisero l'espulsione dei frati che vi tornarono verso la fine del 1890. Nel luglio del 1942 il nuovo provinciale Padre Agostino Castillo visitò il convento e lo ritenne adatto ad ospitare di nuovo la sacra famiglia. Vi destinò Padre Ciro Soccio il quale con dinamismo peculiare iniziava il suo compito il 1 dicembre 1943 tra il tram della guerra e l'estenuante deficienza dei mezzi. Il 20 settembre 1944 compiute le necessarie riparazioni veniva solennemente inaugurata la risorta Casa con il concorso di tutta la cittadinanza di Jelsi. Grande importanza assunse per Jelsi la Figura di Padre Ciro Soccio poichè negli anni 50 fece partire i lavori per la costruzione di una nuova ala del convento che avrebbe dato Ricovero e ospitalità ai tanti fanciulli abbandonati di tutto il Molise. In questo che era un incantevole posto, prima di essere deturpato da

teorici progetti di viabilità alternativa, si svolgevano importanti feste e fiere: 17 Gennaio S. Antonio Abate, 7 Agosto S. Donato, 28 Settembre S. Matteo. Come ultimo punto in discussione si è votato la nuova rappresentanza jelsese in seno al consiglio dell'Unione dei Comuni. Dopo le contestate elezioni risultano eletti su otto votanti Santella Nicola, in rappresentanza della maggioranza, e Ciaccia Battista, in rappresentanza della minoranza: i consiglieri del Gruppo "Ora per Jelsi" hanno abbandonato l'aula.

